

Tu non puoi essere in favore di Israele se.....

di Moshe Phillips

Tu non puoi definire te stesso "in favore di Israele", come fanno molti personaggi pubblici americani, se sostieni schemi che indeboliscano Israele, dichiara lo scrittore.

Le sue dichiarazioni potrebbero scuotere anche certi politici israeliani.

«Non puoi essere Pro-Israel, "in favore di Israele", se sostieni la creazione di uno 'Stato palestinese'».

« Non puoi essere "in favore di Israele" se pensi che c'è uno «stato finale» per

Gerusalemme diverso da quello di "Capitale Unita ed Eterna dello Stato d'Israele e del popolo ebraico".

« Non puoi essere "in favore di Israele" se non pretendi l'immediato spostamento dell'ambasciata

USA da Tel Aviv a Gerusalemme» (avvertimento destinato evidentemente ai cittadini americani).

Non puoi essere "in favore di Israele" se pensi che un ritorno di Israele ai confini

del 1967 rende Israele più difendibile e in miglior situazione strategica rispetto ad oggi.

Non puoi essere "in favore di Israele" se pensi che Israele dovrebbe cominciare negoziati con la Siria e cederle le alture del Golan.

Non puoi essere "in favore di Israele" se pensi ancora che vale qualcosa il pezzo di

carta che Israele ha ricevuto in cambio della rinuncia alle riserve petrolifere,

degli introiti del turismo e della profondità strategica del Sinai, dato il probabile

emergere nell'Egitto post-Mubarak di una repubblica islamica alleata all'Iran».

Non puoi essere "in favore di Israele" se pensi che l'ONU è giusto con Israele».

Non puoi essere "*in favore di Israele*" se pensi che il negazionista dell'olocausto Mahmoud Abbas (il capo di Fatha, ndr) voglia sinceramente la pace.

Non puoi essere "*in favore di Israele*" se pensi che Israele sia tenuto ad un comportamento moralmente superiore a quello delle altre nazioni.

Non puoi essere "*in favore di Israele*" se credi che il cosiddetto conflitto israelo-palestinese può essere 'risolto'».

Non puoi essere "*in favore di Israele*" se pensi che i negoziati siano la soluzione.

«E infine: non puoi essere "*in favore di Israele*" se pensi che il presidente Obama è pro-Israele».

Quando Rahm Emanuel Israel afferma " nessuno dovrebbe permettere alla questione degli insediamenti coloniali di distrarre dalla meta di una pace durevole tra Israele, i Palestinesi e il mondo arabo" fa un'asserzione che non è "Pro-Israele".

Mr. Emanuel dovrebbe ricordarsi che avere avuto un parente nell'esercito israeliano, recarsi con la famiglia in vacanza in Israele, programmare di celebrare il Bar Mitzvahs in Israele e parlare in ebraico non lo fa diventare automaticamente "Pro-Israele".

Il famoso giudice della Corte Suprema americana, Potter Stewart, scrisse nel 1964 riguardo alla definizione di oscenità che "*la riconosco quando la vedo*".

L'essere anti-israelinai è qualcosa di simile.

Mr. Emanuel non è Pro-Israele, e neppure il Presidente Obama lo è. Non si può essere Pro-Israele e contemporaneamente sostenere progetti che sono chiaramente pericolosi e potrebbero portare alla fine della nazione israeliana: neppure se tutto ciò è in nome della pace.

Lo Stato d'Israele, senza gli insediamenti coloniali, è debole.

<http://www.israelnationalnews.com/Articles/Article.aspx/9261>

TESTO ORIGINALE

You May not be Pro Israel IF...

by Moshe Phillips

You cannot call yourself pro-Israel, as do many American public figures, if you advocate schemes that weaken Israel, says the writer. His definitions might give some Israeli politicians a jolt as well.

YOU MAY NOT BE "PRO-ISRAEL" IF...

You may not be "Pro-Israel" if you support the establishment of a "Palestinian State".

You may not be "Pro-Israel" if you think that there is any "Final Status" for Jerusalem other than as the Eternal and United Capitol of the State of Israel and the Jewish People.

You may not be "Pro-Israel" if the words "Final Status" does not sound in your ears just too close to "Final Solution".

You may not be "Pro-Israel" if you fail to advocate the immediate relocation of the U.S. Embassy to Jerusalem from Tel Aviv.

You may not be "Pro-Israel" if you believe that the so-called Israel/Palestine conflict can be "solved".

You may not be "Pro-Israel" if you think that "East Jerusalem" is anything but a myth created to wrench Jerusalem away from Israel.

You may not be "Pro-Israel" if you think a return to Israel's 1967 borders would place Israel in a better strategic and defensible position than where it stands now.

You may not be "Pro-Israel" if you think that Israel should be forced to enter into negotiations with Syria where the Golan Heights would be surrendered to Syria.

You may not be "Pro-Israel" if you still think the piece of paper Israel received in exchange for the Sinai's oil reserves, tourism

revenue and strategic depth given the likely emergence of an Iran allied Islamic Republic in a post-Mubarak Egypt were worth it.

You may not be "Pro-Israel" if you think the U.N is fair to Israel.

You may not be "Pro-Israel" if you think the mainstream media portrays news from Israel accurately.

You may not be "Pro-Israel" if you fail to question the decades old U.S. State Department's Arabist policies.

You may not be "Pro-Israel" if you think Holocaust denier Mahmoud Abbas ever sincerely wanted true peace.

You may not be "Pro-Israel" if you think Israel should be held to a higher moral standard than other nations.

You may not be "Pro-Israel" if you agree with anything Jimmy Carter says about Israel and the Middle East.

You may not be "Pro-Israel" if you believe that the so-called Israel/Palestine conflict can be "solved".

You may not be "Pro-Israel" if you believe that negotiations are the answer.

And lastly...

You may not be "Pro-Israel" if think President Obama is "Pro-Israel".

When Rahm Emanuel states "No one should allow the issue of settlements to distract from the goal of a lasting peace between Israel, the Palestinians and the Arab world," this is not a "Pro-Israel" statement.

Mr. Emanuel needs to be reminded that service in the Israeli army by one's relatives, having gone on family vacations in Israel, planning to celebrate bar mitzvahs in Israel and speaking Hebrew do not necessarily make you "Pro-Israel".

United States Supreme Court Justice Potter Stewart famously wrote in 1964 regarding the definition of obscenity that "I know it when I see it."

"Anti-Israel" is a similar thing. Mr. Emanuel is not "Pro-Israel" and President Obama is not "Pro-Israel". You cannot be Pro-Israel and advocate schemes that are a clear danger and might bring an end to the nation of Israel -- even if it is all in the name of "Peace" - of course. A State of Israel without the settlements is a weaker Israel.

<http://www.israelnationalnews.com/Articles/Article.aspx/9261>

Traduzione e documento in PDF a cura di
www.TerraSantaLibera.org